



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Acquistare una farmacia diventa più facile

Autore: Redazione | 19/12/2019



*La sentenza odierna della Corte di Giustizia dell'Unione europea.*

In una sentenza pubblicata oggi, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha deciso che il diritto dell'Unione europea osta a una **normativa nazionale** che prevede un diritto di prelazione incondizionato a favore dei farmacisti dipendenti di una **farmacia comunale** in caso di cessione mediante gara. E' quanto riportato da una nota stampa che la nostra redazione ha appena ricevuto dall'agenzia Adnkronos.

Ma cosa è successo? Analizziamo la decisione della Corte. Nel caso di specie, nel 2014, il Comune di Bernareggio ha indetto un'asta pubblica per la **vendita di una farmacia comunale**. L'offerta di A e B è risultata quella economicamente più vantaggiosa. Tuttavia, la farmacia è stata aggiudicata a C che non aveva partecipato alla gara e che ha esercitato il diritto di prelazione riservato ai farmacisti dipendenti dell'esercizio farmaceutico comunale oggetto di cessione, ai sensi del bando e della **legge 362/1991** (Norme di riordino del settore farmaceutico).

In un primo momento, questa decisione è stata impugnata al Tar Lombardia, dopodiché davanti al Consiglio di Stato, da A e B, secondo cui tale prelazione sarebbe lesiva dei principi di **libera concorrenza e di parità di trattamento**, sanciti dal diritto dell'Unione.

In particolare, secondo i due partecipanti, l'attribuzione di una prelazione legale comporta un vantaggio tale da consentire al beneficiario di primeggiare su chi ha presentato la **migliore offerta** e rendendo vano il confronto concorrenziale. Inoltre, la **tutela dei lavoratori subordinati** non giustificerebbe l'adozione di tale misura, in quanto questi ultimi sono protetti dalla normativa civilistica finalizzata a garantire la **conservazione del rapporto di lavoro** dei dipendenti dell'azienda oggetto di trasferimento.

Il Consiglio di Stato ha deciso chiedere alla Corte di Giustizia dell'Unione europea indicazioni sulla compatibilità del diritto di prelazione previsto dalla legge 362/1991 con i **principi** del diritto dell'Unione.

Oggi, la Corte ha osservato che il diritto dell'Unione, e più specificatamente la **libertà di stabilimento** (art. 49 Tfeue), osta a un simile diritto di prelazione.